

Ci Siamo

Parrocchia di Sant'Agostino



NATALE 2014

Comunicazione mensile alle famiglie della Parrocchia

NOTTE DI NATALE A S. AGOSTINO

Carissimi Parrocchiani,

A Natale Dio entra nella nostra storia ... desidera incontrarmi, incontrarti ... **me, tu, proprio io e te, in questa nostra città di Rimini, nella nostra chiesa di sant'Agostino.** Una chiesa meravigliosa e sicuramente più grande della stalla in cui Tu scegliești di nascere tanti e tanti anni fa. Ho usato il termine "scegliere" perché sono convinto che la tua è stata una vera scelta, quella di nascere in condizioni povere o normali ... forse per condividere la condizione dei quattro quinti della gente del mondo.

Nel Vangelo di Luca sembra che sia l'imperatore a far muovere la storia e tanti uomini – lui crede di muovere il mondo intero! – per il censimento che misura quanto è grande e potente e numeroso il suo regno. Anche oggi sembra davvero che siano solo i forti e i potenti a far girare la storia ... mentre non si accorgono invece che c'è un'altra forza che muove la corrente invisibile del mondo **ed è quella di Dio.** Egli sceglie di nascere ne' a Roma ne' ad Atene ma in una terra apparentemente senza significato e fuori dalle principali vie di comunicazione: **Betlemme, il cui nome significa "Città del pane"!**

Sì, o Signore Gesù, io credo che sei tu a muovere la storia. Sei Tu che ancora ci fai uscire di notte per andare in Chiesa a celebrare il Natale. Sei Tu che con delicatezza e discrezione entri nel mondo, nel mio mondo. E lo fai da umile ed anche da povero. Tu sei qui in questo momento ed è questo il significato autentico del Natale: la tua presenza in mezzo a noi, sui nostri volti, nelle nostre povere storie, nelle nostre domande esistenziali, nella fatica della vita e nella sua gioia. Tu sei in mezzo a noi e in noi per ridare senso alla nostra storia. **Tu vuoi una casa in noi mentre ci prometti una casa per sempre con te nel Regno di Dio. Mi piace – un po' ingenuamente – pensarti qui nel nostro centro storico** e che esci dalla porta della chiesa, per andare ad incontrare la nostra gente. Immagino che tu vada per primo dai bambini. Sono sicuro che sarebbero loro la prima categoria che vorresti incontrare

... perché saresti immediatamente riconosciuto da loro (i puri di cuore vedranno Dio).

Anche tu hai scelto la strada della normalità entrando nel nostro mondo, **lo hai fatto diventando bambino,** debole e fragile, bisognoso di tutto: dell'affetto e del latte di una mamma, della forza e della protezione di un babbo. Bisognoso di mangiare, di bere, di essere lavato, vestito ... sei proprio uno strano Dio ... a volte ci disarmi con la tua delicatezza e piccolezza mentre noi attendiamo più spesso un super-uomo, un uomo forte e invincibile, ricco che ci fa ricchi ... mentre tu che sei bambino, sei povero e hai bisogno di noi. Eppure solo così noi sappiamo che possiamo incontrarti per davvero, perché ti sei fatto accessibile, incontrabile e persino giustiziabile pur essendo innocente e bellissimo. Solo chi è semplice ed aperto all'imprevedibilità dell'amore di Dio può riconoscerti.

Dopo i bambini andresti subito a camminare lungo le nostre strade per incontrare gli anziani e gli ammalati. Forse non faresti miracoli o guarigioni ... o forse anche sì; certamente staresti accanto a loro. Daresti il tuo tempo ad ognuno di loro. E a tutti doneresti la salvezza: sì perché essere guariti ed essere salvati non sono la stessa cosa. La salvezza è molto di più. Poi continueresti a camminare – il nostro Dio è un Dio che cammina – ed andresti dalle famiglie povere del nostro territorio. **Ti faresti meno problemi di me ed andresti senza dubbio anche da tutte le persone e famiglie che vivono situazioni un po' strane, "complicate" o che forse noi giudichiamo tali, come duemila anni fa andasti da Zaccheo, da Levi, dalla Samaritana ... sono proprio sicuro che faresti di tutto** per far capire loro che se anche non possono ricevere la comunione anch'essi sono amati da Dio, che possono ugualmente trovare un posto nella comunità dei cristiani, che anche loro possono servire il Regno di Dio. Diresti loro che non esiste solo la comunione che si fa con l'eucarestia, **ma che esiste anche una comunione di amicizia e di condivisione del tempo, delle risorse...**



(continua nella pag. seguente)

Entreresti nelle case dei peccatori; cioè di tutti noi (preti compresi)... perché non c'è nessuno qui, forse tranne qualche bambino piccolo – che è senza peccato. Scusate se ancora continuo ... ma Gesù non si ferma qui, ma vuole proseguire il suo cammino ed andrebbe ora da tutti quelli che sono rimasti scandalizzati dalla Chiesa. **Andresti da coloro che proprio ti rifiutano,** ti negano e forse ti disprezzano. Solo di fronte ad una porta ti fermeresti: la porta della nostra libertà. **Gesù cammina ancora.** Gli rimangono altre persone da incontrare: i **giovani** ... credo che non sia uno scandalo pensarlo con un paio di scarpe a tennis o dei jeans per andare allo stadio, in piscina, nelle scuole e nei luoghi dove vivono i ragazzi e le ragazze. Non farebbe loro tanti discorsi, ma ascolterebbe: la loro paura del futuro, le preoccupazioni di un mondo – quello degli adulti – che è come un grande rullo compressore che non lascia loro spazio, parola, considerazione. **Direbbe loro che sono una risorsa, che sono il futuro e la speranza. L'ultima porta di fronte alla quale Gesù si fermerebbe a bussare in questo cammino, la immagino quella dalla quale è uscito**

... la porta della nostra chiesa. Sì, il natale è anche per noi preti che abbiamo scommesso tutta la nostra unica vita per Lui che ci ricolma della sua bellissima e amorevole presenza. Quanto noi preti abbiamo bisogno di riscoprirti, di sentire la tua presenza nella nostra vita. Se non abbiamo te ... cosa potremo portare agli uomini e alle donne del nostro tempo?

Questo è per me il natale quest'anno a Sant'Agostino nella nostra parrocchia, nel nostro centro storico di Rimini ... l'incontro con Dio attraverso le fattezze fragili ma concrete di quel piccolo bambino. Ognuno di noi può incontrare questo bambino. Mi viene da dire che ognuno di noi è quel bambino per gli altri ... ognuno di noi può essere il natale per gli altri. E allora non auguriamoci solamente un buon Natale, ma diventiamo noi stessi natale di Gesù per chi ci incontra.

Il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Buon Natale a tutti!

don Vittorio Metalli

30 NOVEMBRE 2014 CONFERITO IL MANDATO AI MINISTRANTI

La comunità parrocchiale di S. Agostino, fra gli altri tesori, ne ha uno in particolare costituito da tanti bambini dalla terza elementare in su, che domenica 30 novembre 2014, durante la Santa Messa, hanno ricevuto il 'mandato' da parte del parroco don Vittorio Metalli. **Sono i nostri ministranti, ovvero, i chierichetti,** che preparano e 'servono' messa contribuendo alla buona riuscita della celebrazione. Affidiamo alla voce di uno di loro, Matteo, ministrante da tre anni, il racconto di questo servizio.

Matteo perché hai deciso di fare il ministrante? Perché sentivo di voler contribuire anche io durante la messa. Ero disoccupato...

Cosa vuol dire 'fare il chierichetto'? Aiutare il Signore, nei panni del Sacerdote, a celebrare la messa.

Come è il 'ritmo' della domenica? Ci ritroviamo tutti prima della messa, insieme decidiamo i vari 'ruoli': chi tiene le candele grandi, chi fa il lavabo, chi accoglie i doni, chi passa a dare la pace, togliere il lezionario, reggere i teli.. Poi ci vestiamo e quando è il momento, dopo una preghiera, entriamo nell'assemblea e ci mettiamo in fila con il sacerdote.

Qual è il tuo servizio preferito? Tenere il telo per la Comunione davanti all'altare, che penso sia il servizio più conteso.

Chi vi aiuta nel gestire questo compito? Le due 'Antonelle': che ci seguono e coordinano, e poi ci gratificano con un dolcetto alla fine della messa. ma c'è anche Paola che cuce, se si rompono, stira e lava le vesti.

Fai un invito ai tuoi coetanei per collaborare come chierichetti. Venite! Ci divertiamo tantissimo! Ma senza disturbare troppo. Almeno spero...



DON VITTORIO ANNUNCIA LE BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE PER PASQUA 2015

Carissimi parrocchiani, per noi cristiani la Pasqua è l'avvenimento centrale della nostra fede. Gesù, che muore e risorge si rende realmente presente ogni volta che si celebra l'Eucaristia, ma particolarmente nell'Eucaristia di ogni Domenica e massimamente nella Domenica di Pasqua.

Ed è con vivo ardore che mi accingo a visitarvi, proprio per conoscervi ed aprire un dialogo con tutte le persone di questa mia nuova avventura. Il Signore nella persona del nostro Vescovo Francesco ha voluto farmi il privilegio di essere Vostro parroco e questo mi conferma nella volontà di conoscervi tutti. Essendo la parrocchia grande e volendo "incontrarvi" personalmente ho pensato di fare visita a metà della parrocchia: **infatti il preziosissimo don Dino provvederà a visitare l'altra metà.**

Il prossimo anno, a Dio piacendo, potrò fare visita all'altra metà. Il calendario preciso delle Benedizioni lo trovate nell'ultima pagina del calendario preparato dalla parrocchia che trovate insieme a questo notiziario. Vi abbraccio e vi benedico.

Don Vittorio Metalli

FESTA DI SAN NICOLA

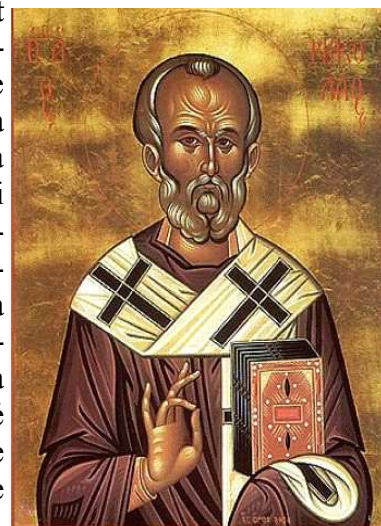
SAN NICOLO' SABATO 6 DICEMBRE ORE 18

San Nicola si festeggia a Rimini il 6 dicembre alle ore 18.00 nella Chiesa di San Nicolò con una Santa Messa. E' una fondamentale occasione di incontro tra cattolici e ortodossi.

Il cammino ecumenico nella Chiesa cattolica e in quella riminese, a partire dalle indicazioni e dagli orientamenti contenuti nella Unitatis Redintegratio, si sta facendo strada e sta creando, giorno dopo giorno, nuove sensibilità al dialogo, al confronto, all'incontro e soprattutto muove verso una fraternità vissuta nel quotidiano e nel rispetto della propria fede. A guidare questo cammino è il desiderio di sottolineare i tanti elementi che ci uniscono e di superare le divisioni che, il più delle volte, si sono costruite e cementate su terreni estranei all'originario senso religioso e soprannaturale. Chi si incontra nella Chiesa con l'impegno ecumenico avverte immediatamente la forza dell'invito di Cristo che chiama tutti i suoi discepoli all'unità.

Diceva a questo proposito San Giovanni Paolo II nella lettera enciclica Ut

Unum sint: "L'ardente desiderio che mi muove è di rinnovare oggi questo invito, di riproporlo con determinazione, ricordando quanto ebbi a sottolineare al Colosseo romano il Venerdì Santo 1994, concludendo la meditazione della Via Crucis, guidata dalle parole del venerato fratello Bartolomeo, Patriarca ecumenico di Costantinopoli. Ho affermato in quella circostanza che, uniti nella sequela dei martiri, i credenti in Cristo non possono restare divisi. Se vogliono veramente ed efficacemente combattere la tendenza del mondo a rendere vano il Mistero della Redenzione, essi debbono professare insieme la stessa verità sulla Croce. La Croce! La corrente anticristiana si propone di mortificare il valore, di svuotarla del suo significato, negando che l'uomo ha in essa le radici della sua nuova vita; pretendendo che la Croce non sappia nutrire né prospettive né speranze: l'uomo, si dice, è soltanto un essere terreno, che deve vivere come se Dio non esistesse. A nessuno sfugge la sfida che tutto ciò pone ai credenti. Essi non possono non raccoglierla. Come potrebbero, infatti, rifiutarsi di fare tutto il possibile, con l'aiuto di Dio, per abbattere muri di divisione e di diffidenza, per superare ostacoli e pregiudizi, che impediscono l'annuncio del Vangelo della salvezza mediante la Croce di Gesù, unico Redentore dell'uomo, di ogni uomo?" E' difficile restare insensibili o indifferenti a queste parole perché ci toccano nel vivo della nostra fede e costituiscono una sorta di cartina di tornasole sul ruolo e sul significato che la fede ha nella nostra vita.



E noi come possiamo contribuire all'unità dei cristiani? Non lasciamo questa domanda senza risposta: incontriamoci per pregare insieme S. Nicola sabato 6 dicembre, con la celebrazione animata dal coro ecumenico S. Nicola, che sempre accompagna i più importanti momenti ecumenici della diocesi di Rimini.

Romolo Ricci (Commissione Diocesana per l'Ecumenismo)

Appuntamenti di Dicembre 2013 - Gennaio 2014

Vivere il Natale tutti assieme, in comunione gli uni con gli altri, è più facile se, concretamente, si compiono insieme alcuni gesti, semplici ma decisivi per il nostro essere Popolo di Dio. Ecco un sintetico calendario delle iniziative alle quali tutta la comunità parrocchiale di S. Agostino è invitata a partecipare.

Sabato 13 dicembre: CENA DEGLI AUGURI DI NATALE

Tutti insieme dalle ore 19.30 nella 'Sala Antica' per una cena pre-natalizia, per stare insieme e trascorrere un momento di festa. Il ricavato sarà devoluto al sostegno delle attività parrocchiali. Capienza massima: 70 posti. Per adesioni contattare Giovanni Nanni alla messa domenicale oppure telefonicamente al: 335-7415426.

Giovedì 18 dicembre ore 21: GESU' MAESTRO

Don Vittorio Metalli ci accompagna sulle orme di Cristo nel terzo appuntamento del ciclo 'Gesù Maestro'. Una catechesi bella e appassionante in 'Sala Antica', a cui tutti sono invitati a partecipare.

Domenica 21 Dicembre SS.Messa ore 11: benedizione del Gesù Bambino che ogni famiglia poi collocherà nel presepe a casa.

Mercoledì 24 dicembre: CONFESSIONI e MESSA DI MEZZANOTTE

Nel pomeriggio i sacerdoti saranno a disposizione in S. Agostino per le confessioni; Alle ore 23.30 avrà inizio la veglia di preghiera che anticipa la solenne celebrazione eucaristica della mezzanotte.

Giovedì 25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE

Le celebrazioni eucaristiche il giorno di Natale si terranno, come di consueto,

a S. Agostino alle 9.00; 11.00; 16.30;

a S. Nicolò alle 10.00;

ai Servi alle 12.00.



Mercoledì 31 dicembre: FESTA DI CAPODANNO

Nella Sala Teatro di S. Nicolò, Grande Festa di Fine Anno della Parrocchia di S. Agostino aperta a tutta la comunità parrocchiale. Vi aspettiamo a partire dalle ore 20 per la cena portarella: ciascuno porta qualcosa e poi si condivide. A dolci e bevande (acqua, vino, spumante) pensa invece la parrocchia. Le adesioni si ricevono durante la messa della domenica in S. Agostino. Seguirà volantino dettagliato.

Referente: Nicola Donati. Prenotazioni e informazioni: 349.5388263

Martedì 6 gennaio 2014: EPIFANIA DEL SIGNORE

FESTA DELLA BEFANA: dalle 16.00 festa della Befana in S. Nicolò per tutti i bambini.



CALENDARIO PARROCCHIALE 2015

Allegato a questo numero di "Ci Siamo" trovate il nuovo calendario 2015, che racconta la vita quotidiana della nostra parrocchia. Si tratta di uno **strumento di fondamentale importanza** per poter vivere a stretto contatto gli uni con gli altri, la vita parrocchiale. Sul calendario sono segnalati gli appuntamenti fondamentali dell'anno liturgico, le varie attività; le immagini di vita comunitaria vissuta assieme. **Vi invitiamo a leggerlo e a tenerlo sempre con voi!**

Ci Siamo
Comunicazioni
della Parrocchia
di S. Agostino

DICEMBRE 2014
n. 3 - anno XI

Direzione
don Vittorio Metalli

Redazione
Riccardo e Cinzia

Hanno collaborato
Paolo e Romolo